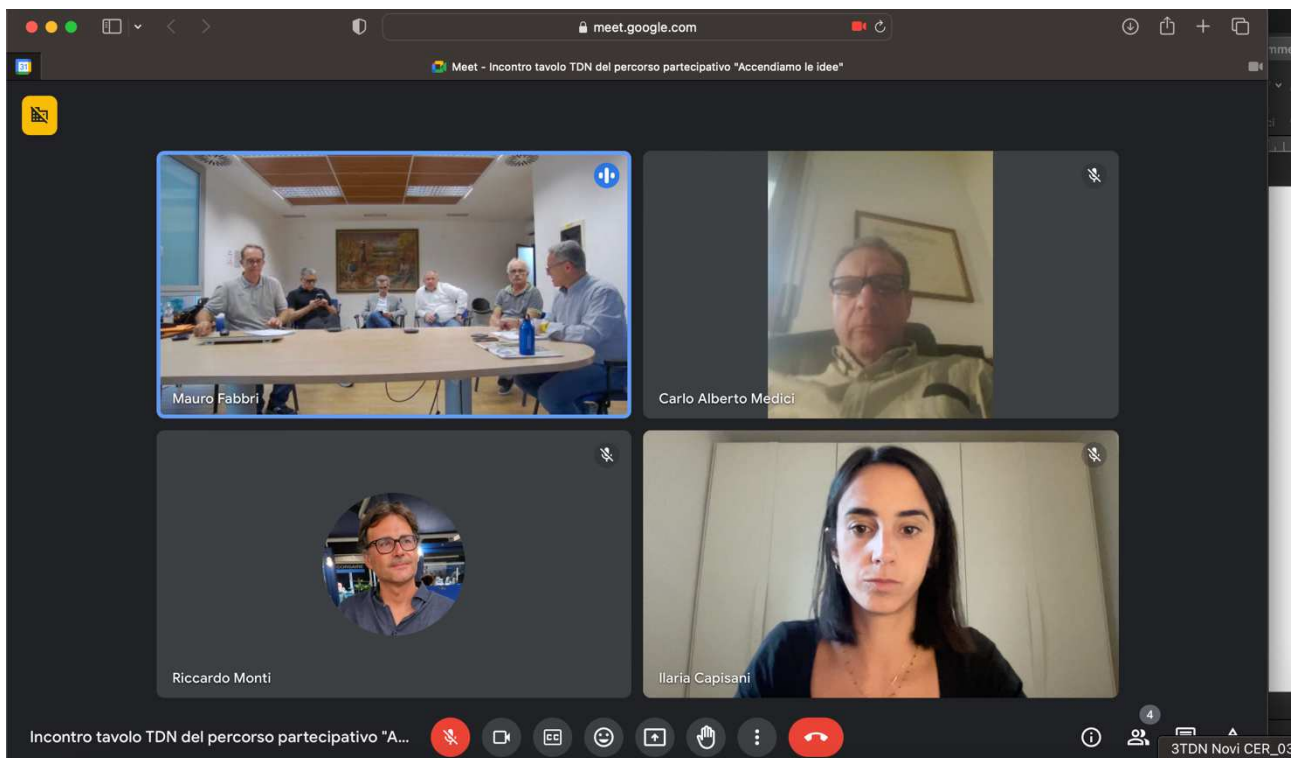


Percorso di Partecipazione “Accendiamo le idee – Energia per la comunità”

3° Tavolo di Negoziazione
3 ottobre 2023, ore 17.30

Presenti

Ilaria Capisani, Poleis soc coop
Enrico Diacci, Comune Novi di Modena
Mauro Fabbri, Comune Novi di Modena
Riccardo Monti, Confindustria
Carlo Alberto Medici, Confartigianato Lapam
Silvano Corradi, CNA
Paolo Martinelli, CNA
Roberto Bonasi, CNA
Giorgio Falanelli, CNA
Massimiliano Siligardi, Confesercenti



Verbale dell'incontro

Martedì 3 ottobre 2023 alle ore 17.30, si è riunito per la terza volta il Tavolo di Negoziazione (TDN) del percorso di partecipazione “Accendiamo le idee – Energia per la comunità”, per la costituzione di una Comunità Energetica a Novi di Modena.

L'incontro si è svolto in modalità ibrida, con una parte di soggetti presenti presso la Sala della Giunta di Novi ed altri collegati tramite la piattaforma Google Meet.

Il Sindaco Diacci ha aperto l'incontro informando i presenti di aver partecipato alla Giornata della partecipazione, l'evento è stata occasione di condivisione dell'esperienza e delle difficoltà incontrate, in particolare per la stesura di un documento conclusivo che dia una impostazione alla

comunità. È chiaro che si tratta di una difficoltà che accomuna anche gli altri enti locali che hanno svolto percorsi sul tema CER. A nostro favore abbiamo il finanziamento ottenuto con il Bando CER, ulteriore garanzia del fatto che l'amministrazione è seriamente intenzionati ad andare avanti.

Il Vice sindaco Fabbri aggiunge che il percorso ha permesso di creare una rete di partecipazione fatta di cittadini, imprese, associazioni. La fase di coinvolgimento è stata fatta il meglio possibile, la fase più operativa deficitava della mancanza del decreto attuativo.

Ilaria Capisani di Poleis riassume il percorso nelle sue caratteristiche e fasi, specificando che l'obiettivo ora è di redigere il Documento di Proposta Partecipata che dovrà essere condiviso con amministrazione e TDN e inviato in Regione entro il 14 ottobre.

Fabbri afferma che un elemento che è emerso come importante negli incontri pubblici riguarda la forma di redistribuzione dei contributi. La comunità dovrebbe distribuire i contributi non soltanto tra produttori e consumatori (o prosumer e consumer) ma dovrebbe anche esserci una quota destinata ad attività a favore della comunità. L'indicazione quindi è di dividere i contributi in tre parti. Per quanto riguarda la forma giuridica quella dell'associazione riconosciuta / associazione non riconosciuta sembra essere la forma migliore considerando che ci sta dentro anche l'amministrazione e considerando i costi di gestione.

Il Sindaco chiede ai presenti se hanno idee e suggerimenti sull'impostazione complessiva che potrebbe avere la CER. Tenendo presente che l'amministrazione non deve per forza esserne la guida ma può fornire un importante contributo operativo.

Carlo Alberto Medici, afferma che c'è rammarico per non essere arrivati dove si voleva arrivare ma non per colpe interne, ci si arriverà in un secondo momento. Non ci sono ostacoli sul ruolo attivo del comune nella CER. Concorda sulla ripartizione dei contributi se questo è uscito dalla comunità. Un percorso partecipato ha senso se si tiene conto di quanto emerge dalla comunità.

Riccardo Monti, afferma che tutto quello che si poteva fare è stato fatto, anche se speravamo tutti di avere più strumenti in questo momento. Lato imprese noi continuiamo la formazione, le imprese aspettano di avere dei parametri oggettivi prima di avviare un percorso. Anche la forma giuridica potrà essere un elemento che porterà le aziende ad essere o meno a favore. Un terzo elemento importante è la definizione dello statuto/regolamento. Destinare alla comunità una parte dei contributi rispecchia in un certo senso l'anima delle CER, non lo si può precludere, poi a definire le percentuali sarà la sensibilità dei costituenti.

Paolo Martinelli, afferma che le difficoltà emerse sono le difficoltà dei pionieri. Un imprenditore che installa un impianto fotovoltaico lo fa pensando al proprio autoconsumo, serve un regolamento che espliciti le regole della CER e definisca bene la parte di contributo in modo da incentivare i produttori a realizzare impianti che vadano oltre l'autoconsumo. Per quanto riguarda la parte sociale si può pensare ad un beneficio alle associazioni e verso i consumer. Per chi partecipa è meno importante la forma giuridica, sono più importanti gli obiettivi ed il regolamento.

Monti aggiunge che ad oggi non ci sono incentivi per la realizzazione di fotovoltaico per le imprese quindi per affrontare l'investimento dovrebbero esserci garanzie di rientrare almeno di una parte della spesa. La Regione dovrebbe aver accantonato una quantità di risorse a questo scopo.

Roberto Bonasi, afferma che il percorso è stato vissuto positivamente. La forma giuridica più è semplice meglio è sia dal punto di vista di possibili aggravii economici che del funzionamento. Identificare gli obiettivi a cui destinare le risorse può favorire un ritrovarsi come soggetti nella comunità. Gli imprenditori sono anche cittadini del territorio e fruitori di servizi.

Silvano Corradi afferma che l'aspetto sociale della CER è stato dall'inizio uno dei punti forti, ma chiaramente l'imprenditore ha il proprio punto di vista da imprenditore.

Giorgio Falanelli, conferma che la Regione attende il decreto per mettere a disposizione risorse.

Fabbri afferma che da questo percorso è nato un gruppo di imprese e cittadini con caratteristiche diverse ma tutti interessati alla CER, un nucleo che sarà fondamentale per fare altri incontri ristretti per l'ideazione del regolamento e la ripartizione dei contributi. Quando la CER sarà costituita senza dubbio attirerà tanti altri soggetti interessati che in questo momento sono titubanti.

Massimiliano Silingardi, afferma che il commercio al dettaglio forse è meno interessato rispetto ad altri settori dall'aumento dei costi energetici ma qualcuno interessato ci sarà sicuramente e si cercherà di coinvolgerli.

Capisani ricorda che a questo punto si passa alla chiusura del DocPP contenente gli esiti del percorso, il Documento sarà ricondiviso nei prossimi giorni con i membri del DocPP per approvazione e chiusura del percorso.

Il Sindaco ricorda che si va ora a chiudere il percorso del Bando Partecipazione ma si apriranno successivamente le attività relative al Bando CER che si auspica porteranno alla costituzione della Comunità.

In assenza di ulteriori interventi il Tavolo è chiuso alle 18.45.